



Funded by
the European Union



Febbraio 2024

MONITORAGGIO DEI DISCORSI ILLEGALI DI ODIO ANTISEMITA ¹

Bando: CERV-2021-EQUAL - Numero del progetto: 101049711

Relazione scritta da Murilo Cambuzzi. Hanno contribuito alla ricerca le seguenti persone: Daniel Heller, Moussia Garelik, Debora Malamud, Oana Nestian-Sandu, Timea Serb, Samuel Tettner, Valentin Innerbichler.

Il progetto RELATION - RESEARCH, KNOWLEDGE & EDUCATION AGAINST ANTISEMITISM (<https://www.relationproject.eu>), finanziato dall'UE, ha come obiettivo la definizione di una strategia innovativa che parta da una migliore conoscenza della storia/tradizioni ebraiche come parte della storia/tradizioni comuni e mette in atto una serie di attività educative in Belgio, Italia, Romania e Spagna e interventi online per affrontare il fenomeno.

Le attività del progetto comprendono il monitoraggio del fenomeno dell'antisemitismo online nei quattro Paesi del progetto (Belgio, Italia, Romania e Spagna)

¹ Finanziato dall'Unione europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore o degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea. Né l'Unione Europea né l'autorità che concede il finanziamento possono essere ritenuti responsabili.



Funded by
the European Union



attraverso la creazione di un monitoraggio web transnazionale dei discorsi illegali di odio antisemita.

Gli esercizi di monitoraggio sono finalizzati a:

- Analizzare il tasso di rimozione dei discorsi illegali di odio antisemita disponibili su diverse piattaforme di social media firmatarie del Codice di condotta per contrastare i discorsi illegali di odio online, ovvero Facebook, X/Twitter, YouTube e TikTok.
- Analizzare i tipi di contenuti e le narrazioni raccolte dal team di ricerca.

Le organizzazioni partner si sono concentrate sulla lingua del loro Paese: francese per il Belgio, italiano, rumeno e spagnolo. Quattro organizzazioni di quattro Paesi diversi (Belgio, Italia, Spagna e Romania) hanno partecipato al monitoraggio: Comunitat Jueva Bet Shalom De Catalunya (Bet Shalom, Spagna), CEJI - A Jewish Contribution to an Inclusive Europe (Belgio), Fondazione Centro Di Documentazione Ebraica Contemporanea (CDEC, Italia), Intercultural Institute Timișoara (IIT, Romania).

L'esercizio di monitoraggio segue la definizione di Discorso d'odio illegale, come definito dalla *"Decisione quadro 2008/913/GAI del 28 novembre 2008 sulla lotta contro talune forme ed espressioni di razzismo e xenofobia mediante il diritto penale e le leggi nazionali di recepimento, si intende ogni comportamento che incita pubblicamente alla violenza o all'odio nei confronti di un gruppo di persone o di un membro di tale gruppo definito in riferimento alla razza, al colore, alla religione, all'ascendenza o all'origine nazionale o etnica"*.²

I contenuti sono stati raccolti e segnalati alle piattaforme di social media in tre tornate tra ottobre 2022 e ottobre 2023. I contenuti sono stati controllati per verificare se sono stati rimossi dopo circa una settimana, per dare tempo alle piattaforme di social media di

² <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=celex%3A32008F0913>



Funded by
the European Union



analizzarli e rimuoverli.³ Gli esercizi di monitoraggio dedicano particolare attenzione all'intersezione tra antisemitismo e sessismo.

CIFRE CHIAVE

1. Segnalazioni di discorsi d'odio illegali

Alle piattaforme che hanno sottoscritto il Codice di condotta sono stati inviati in totale **473 segnalazioni di contenuti** secondo la definizione di incitamento all'odio contenuta nella Decisione quadro 2008/913/GAI: **173 nella prima (6-7 ottobre 2022), 161 nella seconda (20-21 aprile 2023) e 139 nella terza (29-30 ottobre 2023).**

2. Tasso di rimozione

Nell'aprile 2023, le piattaforme monitorate sono state designate dalla Commissione europea come Very Large Online Platforms ai sensi del Digital Services Act, in quanto raggiungono almeno 45 milioni di utenti attivi mensili. Pertanto, durante il terzo esercizio di monitoraggio, le piattaforme monitorate erano soggette alla normativa DSA. Il tasso di rimozione dei contenuti antisemiti è variato notevolmente tra gli esercizi di monitoraggio. Il tasso di rimozione complessivo è passato dal **12% del primo ciclo, al 16% del secondo e al 45% del terzo.**

Come si può vedere nel grafico seguente, il tasso di rimozione dei contenuti varia notevolmente tra le lingue e i tre esercizi di monitoraggio. Tutte le lingue hanno registrato un tasso di rimozione più alto durante il terzo ciclo, dopo l'entrata in vigore delle DSA. E' stato registrato un notevole aumento della rimozione di contenuti in italiano e spagnolo, un

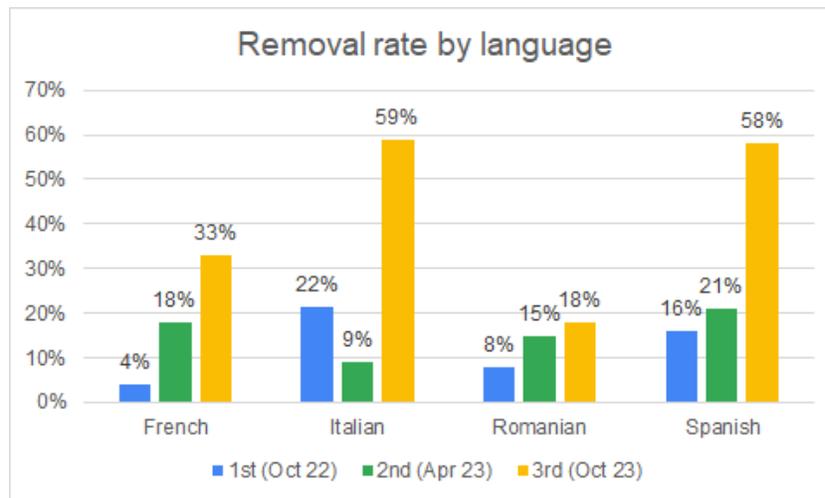
³ Il Codice di condotta dell'UE concede alle piattaforme 24 ore per rispondere ai contenuti segnalati.



Funded by
the European Union



leggero aumento in francese, mentre è stato registrato solo un aumento marginale in rumeno.

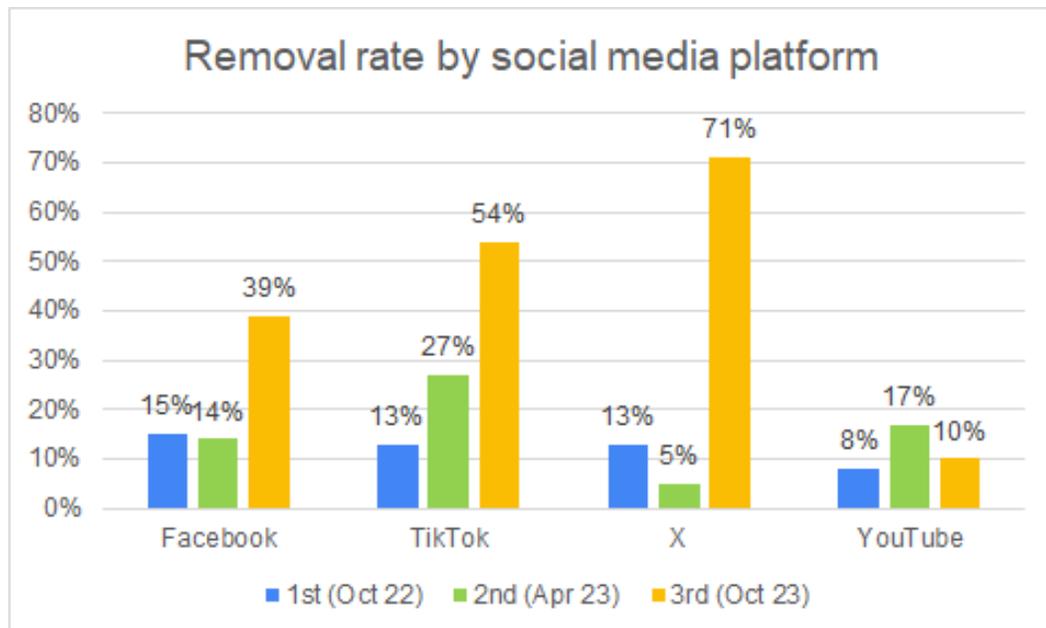


Di seguito è riportata una tabella con i contenuti segnalati in numero assoluto suddivisi per piattaforma e lingua nei tre turni di monitoraggio:



	First exercise	Second exercise	Third exercise
Facebook	41	42	36
French	8	10	6
Italian	14	11	11
Romanian	9	10	9
Spanish	10	11	10
TikTok	40	41	37
French	14	10	9
Italian	12	11	10
Romanian	5	10	8
Spanish	9	10	10
X/Twitter	52	42	35
French	16	11	8
Italian	12	11	10
Romanian	14	10	7
Spanish	10	10	10
YouTube	40	36	31
French	8	9	7
Italian	13	10	10
Romanian	10	10	4
Spanish	9	7	10
Total	173	161	139

Tutti, tranne YouTube, hanno registrato una variazione positiva nel terzo ciclo di monitoraggio. TikTok ha aumentato costantemente il suo tasso di rimozione da un ciclo all'altro, mentre X, dopo aver registrato un profondo calo del suo tasso di rimozione nel secondo turno dopo l'acquisto da parte di Elon Musk e la modifica della sua politica di moderazione, è diventata la piattaforma con il più alto tasso di rimozione complessivo, pari al 71%. Va aggiunto che molti dei post trovati su X durante l'ultima tornata di monitoraggio utilizzavano un linguaggio violento o estremo. YouTube è la piattaforma con il tasso di rimozione più basso, mentre Facebook tende a posizionarsi al secondo o terzo posto a seconda del turno.



ANALISI DEI CONTENUTI

In questa sezione analizzeremo i contenuti segnalati. Questo ci permette di individuare le somiglianze e le differenze nella retorica antisemita utilizzata dagli utenti dei social media su piattaforme e lingue diverse. Si noti che questa sezione contiene un linguaggio antisemita allo scopo di illustrare i contenuti presenti sulle varie piattaforme.

Un tropo ricorrente in tutti i cicli di monitoraggio è quello del **"potere ebraico"**.⁴ Questa retorica è spesso collegata al pensiero cospirativo che assegna un potere straordinario agli ebrei e ai sionisti (come sinonimo di ebrei). Gli ebrei sono rappresentati come un gruppo cospiratore che punta a controllare, sovvertire o distruggere il mondo, la società o il Paese in cui si trovano, e singoli ebrei sono visti come rappresentanti dell'intera comunità. "Governano il mondo" e "lo penso che Libano, Italia, Iran sia pieno di agenti

⁴ See: <https://antisemitism.adl.org/power/>



Funded by
the European Union



sionisti, ovvero che le comunità ebraiche siano presenti a provocare e produrre attentati e disordini.", sono esempi di post trovati.

Diversi post lodavano o incitavano alla violenza contro gli ebrei, alcuni dei quali in relazione alla Shoah. Alcuni dei commenti trovati in italiano sono: "riaccendiamoli" (non rimosso), "Sempre detto che 6 milioni non sono abbastanza", "tutto perchè non hanno lasciato finire il lavoro all'imbianchino austriaco⁵" (non rimosso), "#TooFew" (*troppo pochi*) in riferimento alle persone uccise nella Shoah, e "Gli 3br3i sono peggio delle zanzare, ci dovrebbe essere lo spray solo per loro! Che schifo 🤢" (rimosso). Anche gli utenti di lingua spagnola hanno incoraggiato la violenza: un utente di Facebook ha postato "Perché colpire un sacco da pugile se ci sono gli ebrei?" (non rimosso), un altro ha postato quanto segue in riferimento a un politico ebreo "Topo ebreo, ti sei stancato di rubare e sei ancora lo stesso, spero che ti caccino a calci nel culo, proprio come ti lavi le mani in questo momento l'hai sempre fatto nel tuo governo, topo pro sionista" (rimosso), hashtag come #killthejews (*uccidere gli ebrei*) e #deathtothejews (*morte agli ebrei*) sono stati trovati su TikTok, e infine, un utente spagnolo ha pubblicato il seguente tweet "L'unica cosa che Hitler ha fatto bene: Uccidere i sionisti come fossero topi" e "Certo, Hitler non ha fatto bene: ci sono ancora sionisti da uccidere" (non rimosso).

Anche la **negazione e la distorsione della Shoah** sono presenti nel nostro set di dati. Alcuni utenti italiani di TikTok hanno messo in dubbio il numero delle vittime: "Come fate a destabilizzare i governi? E le banche? 6mln mi sembrano un po' troppi" (non rimosso). Un altro utente ha affermato che "mi sa che baffo [Hitler] aveva visto Giusto...", al quale un altro ha risposto "sì... non ha fatto in tempo a finire il lavoro...". (non rimosso). Gli utenti hanno capito che per non essere bloccati o per non veder rimossi i propri post/commenti devono usare le parole in codice "loro", il "pittore austriaco", "il tizio coi baffi" e così via.

⁵ "I termini "imbianchino austriaco" o "pittore austriaco" sono usati come codice per Hitler, soprattutto sui social media.



Funded by
the European Union



Nel terzo ciclo abbiamo prestato particolare attenzione all'**intersezione tra antisemitismo e misoginia**. Anche se ancora poco sviluppata, la ricerca sull'intersezione tra antisemitismo e misoginia o antisemitismo e altre forme di odio è in crescita.⁶ Durante il nostro monitoraggio abbiamo trovato post come "z*ccola ebrea" (rimosso), "zitta p*ttana ebrea ti ammazziamo a pugni nel culo" (rimosso), Jidancă⁷ (non rimosso) e altri ancora. Questi post non sono sempre rivolti a donne ebrae, ma a volte sono rivolti a donne percepite come ebrae, come i politici italiani Elly Schlein ("È una lesbica ebrea schifosa 🤢 brutta come la morte appoggiata da delinquenti di di sinistra"- rimosso) e il primo ministro Giorgia Meloni.

L'**antisemitismo legato ad Israele** è stato ricorrente in tutti i turni, ma è stato particolarmente presente nel terzo, poiché i dati sono stati raccolti nei giorni successivi all'attacco terroristico compiuto da Hamas in Israele. Israele e i sionisti/sionismo sono stati associati da alcuni utenti al nazismo con parole come "nazisionisti",⁸ "giudeo-nazismo" e così via. Sotto un post che mostra il sostegno dell'Europa occidentale al governo israeliano, un utente commenta: "Gli unici veri ebrei sono i palestinesi. Questi farisei convertiti non sono altro che invasori Kittim che fingono la loro identità e genocidiano quello che dovrebbero considerare, secondo la loro stessa religione, "il popolo eletto" (rimosso). Un altro utente ha detto: "Maledetti gli ebrei mille volte, maledetti da DIO, distruggete tutti quegli ebrei che non sono e non sono mai stati il popolo di DIO, questi malvagi" (rimosso); e un altro che "il satanista popolo giudeo-sionista di Israele scomparirà dalla terra e tutti gli ebrei figli di Satana devono morire" (rimosso).

⁶ Veda Cambuzzi, M, Heller, D, "Hate speech in online social platforms: An intersectional case of antisemitism and homobisexualtransphobia in the Italian context", <https://www.facingfacts.eu/blog/hate-speech-online-an-intersectional-case/>

⁷ Termine peggiorativo per indicare le donne ebrae in rumeno.

⁸ Mix di nazismo e sionismo.



CONCLUSIONE

Il tasso di rimozione dei contenuti antisemiti nel nostro studio (che varia dal 12% al 45%) è in netto contrasto con quello dell'ultima valutazione del 2022 del Codice di condotta per contrastare i discorsi illegali di odio online (63%) coordinata dalla Commissione europea. Tuttavia, ci sono alcune differenze tra il nostro studio e quello della Commissione europea:

- Solo quattro organizzazioni hanno partecipato a questo monitoraggio, rispetto alle 36 dell'esercizio di monitoraggio della CE;
- Questo monitoraggio è durato due giorni per ogni turno, mentre quello della CE è durato un mese;
- Le organizzazioni che hanno partecipato a questo monitoraggio si sono limitate al tipo di contenuti antisemiti con profili di utenti regolari, seguendo gli obiettivi di questo progetto. La ricerca della CE include altre forme di discriminazione e alcune organizzazioni hanno segnalato contenuti attraverso i loro account "trusted flagger".
- È inoltre importante osservare la differenza tra i tempi e le differenze nel numero di contenuti segnalati: le organizzazioni che hanno partecipato a questo monitoraggio sono state in grado di raccogliere e segnalare 473 casi rispetto alle 3634 notifiche inviate alle aziende informatiche durante il settimo ciclo di monitoraggio coordinato dalla Commissione europea.

L'analisi qualitativa dei contenuti, come visto sopra, ci ha permesso di esplorare i contenuti antisemiti disponibili su X (precedentemente noto come Twitter), Facebook, YouTube e TikTok nelle loro sfumature e nelle differenze tra lingue, Paesi e piattaforme. Le piattaforme di social media firmatarie del Codice di condotta dell'UE per contrastare i discorsi illegali di incitamento all'odio online hanno accettato di rimuovere un gran numero di post in violazione delle decisioni quadro del 2008, delle leggi nazionali e delle proprie politiche e linee guida o standard di comunità sull'incitamento all'odio. Questo studio



Funded by
the European Union



chiarisce che **sono necessari maggiori sforzi e un'implementazione del processo di rimozione per creare un ambiente più sicuro per gli utenti dei social media.**

Guardando ai risultati, dobbiamo evidenziare non solo la possibilità di vittimizzazione secondaria, ma le organizzazioni partner invitano a **una revisione approfondita delle politiche dei social media per evitare la diffusione e l'incentivazione del discorso d'odio.**

L'antisemitismo sui social media sta diventando sempre più sofisticato, con il crescente utilizzo di mixed-media da parte degli utenti (testo + immagine, ad esempio) e l'uso di linguaggio in codice. Gli utenti hanno capito che per non essere bloccati o per non veder rimossi i propri post/commenti devono usare parole in codice come "loro", il "pittore austriaco", "il tizio coi baffi" e così via. Riteniamo quindi che **le aziende debbano migliorare i propri strumenti di monitoraggio, impiegare maggiormente la moderazione umana**, per poter riconoscere l'antisemitismo in tutte le sue varianti specifiche per ogni Paese e lingua, e **collaborare con le OSC che hanno esperienza in questo campo.** Inoltre, si deve prendere in seria considerazione la rimozione dei contenuti antisemiti sulle piattaforme molto utilizzate da adolescenti e giovani adulti, come TikTok e YouTube, al fine di **salvaguardarli il più possibile dagli effetti dell'hate speech online e dall'assimilazione di pregiudizi antisemiti dannosi.**

Le organizzazioni che partecipano al monitoraggio sono le seguenti:

Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea (CDEC) - www.cdec.it; CEJI - A Jewish contribution to an inclusive Europe - www.ceji.org; Intercultural Institute Timisoara (IIT) - www.intercultural.ro; Comunitat Jueva Bet Shalom de Catalunya - www.betshalom.cat



Funded by
the European Union



"RELATION" è un **progetto finanziato dall'Unione Europea** (Programma Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori - CERV) che mira a definire una strategia innovativa contro l'Antisemitismo moderno, partendo da una migliore conoscenza della storia e delle tradizioni ebraiche come parte della storia/tradizioni comuni europee. Si tratta di un progetto biennale che mette in atto una serie di attività educative in Italia, Spagna, Romania e Belgio e azioni online per affrontare questo fenomeno.

Partner del progetto:

Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea (CDEC) - www.cdec.it; CEJI - A Jewish contribution to an inclusive Europe - www.ceji.org; Intercultural Institute Timisoara (IIT) - www.intercultural.ro; Comunitat Jueva Bet Shalom de Catalunya - www.betshalom.cat; Fondazione Hallgarten-Franchetti Centro Studi Villa Montesca (FCSVM) - www.montesca.eu; University of Milan (UNIMI) - www.unimi.it; Università Cattolica del Sacro Cuore - www.unicatt.it